

SALVIAMO LA NOSTRA STORIA

Appello ai rappresentanti della Cultura e delle Istituzioni del Veneto Orientale

Alla domanda “cos’è il carattere di un popolo?”, Benedetto Croce rispondeva: “La sua storia, tutta la sua storia, nient’altro che la sua storia”, e la storia è un flusso continuo, inarrestabile, che coinvolge i singoli come le comunità e così il carattere dello stesso popolo muta, si evolve portando con sé tutta la sua storia.

Successivamente Marc Bloch, che rivoluzionò il modo di fare e intendere la storia, scrisse che essa è “Scienza degli uomini, nel tempo” sottolineando il carattere scientifico della disciplina, che deve basarsi su un rigoroso studio delle fonti, la dimensione della temporalità e l’attenzione ai soggetti protagonisti, che non sono più solo “i grandi”, “i Cesare” e “i Napoleone”, ma tutti gli uomini e le donne - anche i più umili, compresi i soggetti collettivi, come i popoli e le comunità locali.

Cancellandone la storia si preclude, per un popolo o per una comunità, la possibilità di maturare consapevolezza di sé del proprio passato. Di conseguenza se ne impoveriscono o distruggono anche le basi del futuro, perché la storia, con la sua capacità di stimolare a confrontarsi con la complessità, è, e sempre sarà, maestra di vita.

Come diceva Umberto Eco “Quando un qualche atto di censura spazza via una parte della memoria di una società, questa società attraversa una crisi di identità”.

Per questo la storia, grande e piccola, la macrostoria come la microstoria, va coltivata attraverso lo studio dei documenti, va conservata, studiata, tramandata e resa parte viva della formazione culturale e quindi della memoria di tutte le generazioni.

Così è anche per la storia locale (ma non marginale) del Veneto Orientale.

Oggi, però, una parte rilevante dell’enorme e straordinario patrimonio che i nostri predecessori ci hanno lasciato a testimonianza dei fatti e delle persone che hanno concorso o formare la nostra identità, il nostro carattere, corre il serio e concreto pericolo di scomparire irrimediabilmente nel nulla o di essere destinato all’oblio.

Sono, infatti, a rischio di distruzione moltissimi documenti, scritti, atti, testi, lettere, mappe, pubblicazioni e altro ancora che raccontano la nostra storia, antica e recente, raccolti da famiglie, enti pubblici e società private, associazioni e persino istituzioni. Per altri si profila l’abbandono. Per altri ancora l’inaccessibilità.

Come se, nella totale disattenzione, si abbattesse il municipio di Portogruaro o la cattedrale di Caorle, come se tornassero ricoperti dalla terra gli scavi di Concordia Sagittaria. Le carte infatti parlano ma non gridano.

La cura e la tutela di questo patrimonio di beni storici e culturali costituito da depositi documentali e archivi unici è affidato più ad appassionati volontari che alle istituzioni pubbliche che, invece, dovrebbero esserne le custodi.

Questo nonostante che, tra i Principi della Costituzione Italiana, all’articolo 9, sia prescritto che è compito della Repubblica tutelare il patrimonio storico e artistico della Nazione e promuovere lo sviluppo della cultura e della ricerca scientifica e tecnica.

Ecco perché ci appelliamo a tutti i rappresentanti delle Istituzioni locali del Portogruarese affinché:

- **si proceda ad una rapida ed esauriente ricognizione sui depositi e archivi storici e culturali presenti nel territorio e attualmente detenuti da enti e strutture pubbliche o private (Comuni, Enti Consortili, Istituzioni scolastiche, Istituzioni religiose, Fondazioni, ecc.) e sul loro stato di conservazione e accessibilità;**
- **si avvii un censimento, su basi volontarie, dei depositi ed archivi storici e culturali, detenuti da privati cittadini, aziende e associazioni e il loro stato di conservazione e accessibilità;**

- si costituisca una Commissione territoriale mista che individui quali di questi beni hanno priorità di interventi di conservazione e/o di archiviazione e/o di accessibilità;
- i Comuni si facciano carico di individuare le risorse attualmente disponibili a livello regionale, nazionale ed europeo, per finanziare le iniziative di conservazione e/o archiviazione e/o digitalizzazione di questi beni;
- si definisca un progetto territoriale co-finanziato da realizzare nel medio periodo per individuare nel territorio ed attrezzare, anche con il concorso di strutture private, uno o più spazi archivistici accessibili.

Salviamo la nostra storia, salviamo il nostro futuro!

ottobre 2024

PROMOTORI

Enti e associazioni

Associazione dott. Ulderico Marzari
 Associazione Gregorio Lazzarini
 Associazione Migranti Venezia Orientale OdV
 Associazione Nazionale Alpini Gruppo Portogruaro
 Associazione Nazionale Partigiani d'Italia Sez. Dino Moro
 Associazione Pensionati e Anziani Lugugnana
 Associazione Per Annone
 Associazione Romano Pascutto
 Associazione Toulouse Lautrec
 Associazione Viviamo Summaga
 Auser volontariato Il Ponte Città del Lemene
 Centro Documentazione Aldo Mori
 Fondazione Antonio Colluto
 Fondazione Portogruaro Campus
 Fondazione San Giuseppe Calasanzio
 Gruppo Archeologico Veneto Orientale
 Nuova Dimensione editrice
 Porto dei Benandanti
 Università della Terza Età del Portogruarese
 Università della Terza Età di San Stino di Livenza

Alessandrini Alessio
 Amurri Sergio
 Anastasia Bruno
 Anastasia Vittorio
 Battiston Andrea
 Begotti Piercarlo
 Boattin Ornella
 Bonollo Renzo
 Buoso Idilio
 Candiago Gandolfo Renata
 Costini Gianfranco
 Dal Pos Michelangelo
 De Vecchi Marcello
 Del Gallo Gian Piero
 Ferrari Roberto
 Flaborea Mariangela
 Franceschinis Ivana
 Galasso Massimiliano
 Giro Michele
 Gusso Paolo
 Lazzaro Antonio
 Manoni Patrizio

Marcorin Livio
 Mior Fortunato
 Moretto Renzo
 Moro Lorenza
 Ortis Manuela
 Pancino Emilio
 Pualetto Giancarlo
 Pavan Laura
 Pellarin Alberto
 Perissinotto Ugo 
 Piasentier Piasentier
 Pitteri Mauro
 Rossi Franco
 Ruzzene Amalia
 Segato Angelo
 Soncin Roberto
 Stanchina Eva Serena
 Tabaro Angelo
 Toffolon Ada
 Zamborlini Lorenzo Michele
 Zanin Luigi

Per aderire all'Appello scrivere a uno di questi indirizzi di posta elettronica:
centro.doc.mori@gmail.com - uteportogruarese@gmail.com - info@noimigranti.org
 per le persone fisiche indicare: nome e cognome e città di residenza
 per enti e associazioni: denominazione, responsabile, sede (città)